

## POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

### SCHEMA DI CONVENZIONE

#### TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1, designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il **Comune di Salerno**, quale capofila dell'aggregazione degli EELL partecipanti al progetto, Beneficiario dell'operazione Progetto "Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato **SCACCO** individuato mediante Avviso indetto dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali in data 19/02/2008 nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA", rappresentato legalmente da ..... , in qualità di .....

#### PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
  - 5.1 - E-government ed E-inclusion
  - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. è stato approvato il piano finanziario per obiettivo operativo", attribuendo la somma di **€ 170,00 M €** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile – nell'ambito del su menzionato piano finanziario - per la quota di **90,00 M €** mentre il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M €**;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- l'articolo 1 comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali";
- con successivo decreto interministeriale il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali hanno definito i criteri di utilizzo del Fondo formalizzandoli attraverso la pubblicazione di un primo Avviso indetto in data 01/08/2007 e in un successivo Avviso indetto in data 19/02/2008 nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA", nel quale sono stati specificati sia la tipologia di progetti da finanziare che i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti;
- con DGR n. 1677 del 24 ottobre 2008 la Regione Campania ha stabilito di sostenere le iniziative relative all'avviso ELISA, destinando programmaticamente - nell'ambito del nuovo POFESR 2007 ÷ 2013 Asse V° - Obiettivo Operativo 5.1 - un cofinanziamento afferente le sole attività che vedono coinvolti gli EE.LL. o aggregazioni campane che hanno presentato propri progetti nell'ambito del su menzionato avviso ed il cui importo potrà essere determinato solo dopo l'avvenuto finanziamento del progetto da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;
- in base alla su menzionata DGR 1677/08, detto cofinanziamento non può superare il 30% delle spese afferenti gli Enti locali, o aggregazioni campane, nell'ambito del progetto approvato e

cofinanziato, in base all'Art. 10 dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;

- con la già richiamata DGR 1677/08 è stato, altresì, demandato al Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attribuzione del cofinanziamento regionale dopo l'avvenuta approvazione dei progetti presentati dagli EE.LL. campani e l'attribuzione dei finanziamenti da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali nell'ambito dell'avviso in argomento;
- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007÷2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il cofinanziamento dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", presentati dagli E.E.L.L. e delle aggregazioni campane, secondo quanto stabilito con DGR 1677/08 rettificata dalla DGR 1794/2008; per tale intervento è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 2,6 M € a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O.5.1 settore 02;
- con DGR 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di Bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2010; in particolare per l'O.O 5.1. Settore 02 è stato istituito il cap.2660 U.P.B. 22.84.245;
- in data 03/02/2009 il Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali del Ministero ha pubblicato l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili ai sensi del su menzionato Avviso del 19/02/2008;
  - in detto elenco è presente il Progetto "Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato "SCACCO" presentato da un'aggregazione di EE.LL regionali e nazionali, che ha individuato quale capofila il **Comune di Salerno**,
- in base all'Art. 10 dell'Avviso di che trattasi, il finanziamento assegnato a ciascuno dei progetti selezionati non può essere inferiore a 1,5 milioni di euro, non maggiore di 3,5 milioni di euro e non può superare il 50% del costo totale di progetto restando a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua;
- a seguito di verifica da parte del Responsabile del Procedimento del Settore Sistemi informativi, la proposta progettuale dell'aggregazione di che trattasi è stata ritenuta coerente con le linee programmatiche dell'Asse V del nuovo POR FESR 2007 ÷ 2013 O.O. 5.1 Settore 02;
  - in data 4 febbraio 2009 con nota prot. 40/pore/2009, il Dipartimento Affari Regionali ha comunicato l'ammissibilità del progetto de quo, finanziandone l'attuazione per una quota pari al 50% dell'importo complessivo progettuale pari ad € 3.000.000,00 ;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09/07/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato alla costituzione dell'aggregazione degli Enti così come previsto dal Titolo II, Capo V del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- con delibera di Giunta Municipale n. 38 del 22/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento Affari Regionali "D.A.R." ed il Comune di Salerno in qualità di Ente capofila dell'aggregazione, nonché l'elenco degli Enti partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del Progetto de quo;
- la su detta Convenzione è stata sottoscritta fra le parti in data 26/01/2010;
- con nota prot. n. 50582 del 10/03/2010 è stato comunicato al Dirigente del P.O.R.E. la composizione definitiva dell'aggregazione degli Enti partecipanti al Progetto de quo, nello specifico così costituita:
  - Comune di Salerno (capofila);
  - Comune di Castellammare di Stabia;
  - Comune di Benevento;

- Comune di Caserta;
- Comune di Ercolano;
- Comune di Battipaglia;
- Comune di Aversa;
- Comune di Acerra;
- CST Sistemi Sud;
- CST Sannio;
- Provincia di Potenza ;
- Provincia di Cremona;
- Provincia di Salerno;

- con la su menzionata nota è stato definito l'impegno economico derivante dal cofinanziamento del su citato progetto e la ripartizione dei costi per gli Enti che hanno trasmesso formale comunicazione di adesione all'aggregazione, e da cui risulta che la quota complessiva di competenza degli enti locali campani partecipanti all'aggregazione che può formare oggetto del cofinanziamento ai sensi della DGR n. 1677/2008 è pari ad € **2.683.106,40** (€ 3.000.000,00 - 316.893,6 quota costo del progetto di pertinenza delle Province di Cremona e Potenza);
- il Comune di Salerno, con nota prot. n. P 74881 del 13/04/2010 acquisita al Settore Sistemi Informativi al prot. n. 340140 del 19/04/2010, ha chiesto l'ammissione a cofinanziamento del Progetto Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune denominato "SCACCO", nella misura del 30% dell'importo totale del progetto di pertinenza degli Enti campani;
- con DD n. del        si è stabilito di ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 - il Progetto Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune denominato "SCACCO" presentato dal Comune di Salerno in qualità di capofila dell'aggregazione di EE.LL. campani, che allegato al presente documento ne diventa parte integrante e sostanziale cod. SMILE.;
- l'importo cofinanziato è pari ad € **804.931,92(ottocentoquattromilanovecentotrentuno92)** corrispondente al 30% di € **2.683.106,40** quota del costo del progetto di pertinenza degli Enti campani presenti nell'aggregazione ;
- che con lo stesso decreto si è proceduto ad impegnare l'importo di € **804.931,92** sulla U.PB. 22.84.245 Cap. 2660, anno corrente, di pertinenza dei fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 SETTORE 02 ;
- con il su menzionato DD n. del        si è proceduto all'approvazione della presente convenzione che consente di regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di SALERNO - capofila dell'aggregazione – Beneficiario del cofinanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "SCACCO" e deve essere sottoscritta dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del BENEFICIARIO o suo delegato;
- in base al cronoprogramma allegato al progetto de quo, l'intervento ha la durata max di **18 mesi**;
- le erogazioni dell'anticipo a favore del Beneficiario consequenziale all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., sarà subordinata al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

## **Articolo 1. Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario del Progetto “Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune” denominato SCACCO, cod. SMILE....., individuato mediante Avviso indetto dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali in data 19/02/2008 nell’ambito del “PROGRAMMA ELISA” e ammesso a cofinanziamento con DD n.....del.....

## **Articolo 2. Obblighi delle Parti**

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione e del codice ad essa associato, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura “operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1- S.S.I.”;
- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dal DD. di ammissione a finanziamento;
- l’invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1,0 Meuro l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008 (lo inserirei solo dove necessita);
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto n. .... del ..... o nota n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;

- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati) ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;
- Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio: il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....), la cui mancanza determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quant'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa ad istruire la proposta di deliberazione di reinscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo di cura di trasmettere,

in formato digitale la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: [adg.fesr@regione.campania.it](mailto:adg.fesr@regione.campania.it);

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

### **Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
- b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

#### **Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento**

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura) inoltra la richiesta della **prima quota di finanziamento pari al 30%** dell'importo finanziato ( nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che consenta la verifica da parte della Struttura regionale della corretta individuazione dei soggetti attuatori e dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio (notule, parcelle, etc).

Il **saldo, pari al 10% dell'importo finanziato**, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata



nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 “Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro”;

### **Articolo 5. Spese Ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal Beneficiario e sostenute dopo la sottoscrizione del Decreto di ammissione a finanziamento.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall’impegno assunto per l’operazione in questione.

### **Articolo 6. Controlli**

Il ROO, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

### **Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione**

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

### **Articolo 8. Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009. Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

### **Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1